

Sptt.le
Presidente Regione Abruzzo
Marco Marsilio
presidenza@pec.regione.abruzzo.it

S.E.
Prefetto di Chieti
Giacomo Barbato
protocollo.prefch@pec.interno.it

Oggetto: trasporto pubblico urbano e extraurbano (Lavoratori pendolari) provincia di Chieti.

Il sottoscritto Domenico Ranieri, legale rappresentante provinciale di Chieti della O.S. COBAS del Lavoro Privato, aderente alla CONFEDERAZIONE COBAS, comunico quando segue:

in questi giorni è molto dibattuta la questione delle riaperture degli stabilimenti produttivi, in particolare da parte di FCA (SEVEL). La scrivente OS rammenta che il DPCM del consente una riapertura graduale di alcune attività strategiche, demandando alle regioni ed ai Prefetti il compito di assicurare la ripresa delle attività garantendo la massima sicurezza della maestranze che riprendono il lavoro e delle persone, soprattutto in riferimento alle problematiche del trasporto pubblico. Ciò in presenza di una bassa o totale assenza di contagio da Covid-19 tra la popolazione. La nostra Regione Abruzzo, è riuscita a contenere un minor numero di contagi rispetto al Paese, grazie ai tempestivi provvedimenti restrittivi messi in atto durante la fase acuta. Ma nonostante la tendenza positiva, in taluni casi, si registrano ancora molti focolai, per via dei risultati tardivi dei tamponi (anche dopo 15 giorni dal prelievo), che allo stato attuale coinvolge 26 operatori sanitari dell'Ospedale San Pio di Vasto, risultati positivi al COVID 19, generando un certo allarme nella popolazione del comprensorio.

Peraltro la riunione di mercoledì 22 c.m. sul TPL in Regione tra la stessa e alcune organizzazioni sindacali, presenti sindacati di categoria, vettori e aziende (SEVEL mancante), non si è ben definito come le società di trasporto, viste le nuove disposizioni (ridurre la portata massima a 25/30 passeggeri a pullman) se confermato, genera un disservizio per tutti i lavoratori che riprenderanno le attività produttive e, da come si apprende, non ci sono le coperture economiche per impiegare più mezzi nonostante le attività scolastiche siano al momento terminate.

Se da una parte le aziende come la SEVEL hanno sbandierato insieme ai sindacati dei protocolli con comportamenti da percorrere all'ingresso ed uscita dello stabilimento, resta di fatto un maggior assembramento dei lavoratori sotto le pensiline, considerato che, per via delle restrizioni molti lavoratori, non potendo compensare più le spese di viaggio insieme ad altri colleghi, saranno costretti a usare i mezzi pubblici. Da ciò noi ravvisiamo di conseguenza un eventuale rischio di contagio più che probabile. Peraltro non è chiara come nelle aziende dell'indotto dell'*automotive*, vengano garantiti gli stessi servizi, tra l'altro già compromessi dal fallimento di esperienze precedenti.

Inoltre, se il tutto è stato focalizzato per la Val di Sangro dove il servizio è "garantito da TUA e Sangritana" a partecipazione maggioritaria dalla regione Abruzzo, ci si chiede come potranno essere competitive le altre società di trasporto privato. Sorgono spontanee alcune domande: "garantiranno il servizio solo per una parte dei lavoratori, lasciando a piedi gli altri? E come si potrà in questo modo

garantire la continuità produttiva ? E per il Vastese, quali criteri saranno adottati, poiché TUA e Sangritana non coprono detti servizi, se non in modo molto parziale?”

Resta il nodo della sanificazione ad ogni trasporto. I lavoratori viaggeranno con tute di lavoro in quanto è fatto divieto l'uso degli spogliatoi. Quali misure adotteranno i gestori delle autolinee?

Alla luce di tutto ciò riteniamo un azzardo riaprire le attività produttive in queste condizioni. Non è plausibile che dopo un turno di lavoro con ritmi assurdi (come la SEVEL) ed in previsione delle prossime giornate di caldo, verranno meno le condizioni igienico sanitarie.

Pertanto

Vogliate valutare attentamente tutte le criticità prima del riavvio non solo delle attività produttive, ma soprattutto anche per i lavoratori del turno giornaliero che in alcuni casi è superiore agli addetti della turistica. (che significa la turistica?)

Chieti, 24 aprile 2020